

La vita, gli interessi, i gusti e le passioni di Furio Bragagnolo, presidente di Pasta Zara

Il mio ottimismo negli affari

Investimenti e progetti innovativi per battere la concorrenza Il tempo libero? Lo trascorro in barca, è il mio rifugio

DI **GIORGIO NACCARI**

Andare per mare è la sua grande passione. Con la sua barca, un Sarnico 65 di venti metri e quattro cabine realizzato dai Cantieri di Sarnico, trascorre molto del suo tempo libero. Si lascia baciare dalle onde dell'Adriatico, dalle acque della Croazia, della Slovenia, del Montenegro. «È il mio rifugio dove dimentico ogni problema, ogni ansia e dove assaporo i miei successi personali e aziendali». Perché Furio Bragagnolo è il presidente di Pasta Zara, il secondo produttore di pasta in Italia con 220 mila tonnellate l'anno, «ma oggi abbiamo capacità tecniche di 400 mila tonnellate dopo gli investimenti fatti». La sua azienda, che oggi fattura circa 185 milioni di euro, nel 2009 ha infatti varato un piano quinquennale da 80 milioni di euro che coinvolgerà tutti e tre gli stabilimenti di Riese Pio X nel Trevigiano, Muggia (a due passi da Trieste) e Rovato (nel bresciano), e avrà una sempre più massiccia presenza nei mercati internazionali e sarà maggiormente rivolta verso la ricerca e l'innovazione. Il 2011 è l'anno del nuovo packaging dei prodotti e la messa in funzione, con gli standard di Pasta Zara, dello stabilimento di Rovato, dove produceva Pasta Pagani ora assorbito e acquisito dal gruppo trevigiano.

Secondo Bragagnolo il mercato italiano «ha innanzitutto bisogno di superare la crisi e poi di investire nell'ottimismo». Il suo sogno è vedere realizzata la modernizzazione del Sistema Italia, portando il made in Italy nel mondo integrandolo ai gusti alimentari del paese in cui esporta. «Cerco», dice il presidente di Pasta Zara, «di interpretarne le esigenze con progetti innovativi. Attualmente quasi tutto è incentrato sull'efficienza produttiva dei nuovi investimenti e sulla sperimentazione di nuove forme di comunicazione con gli strumenti offerti dal web. Dobbiamo soprattutto tener presente che negli ultimi anni è cambiato il modo di approcciarsi all'acquisto. Il consumatore è più attento alla qualità, alla sicurezza alimentare e al prezzo. Dobbiamo avere anche a che fare con la concorrenza. È molta, italiana ma soprattutto straniera. La concorrenza è sempre spietata».

L'imprenditore afferma di essere stato «in gioventù una testa calda. Mai stato uno studente modello e come tale punito da papà, che d'estate mi ha sempre mandato a lavorare presso aziende amiche. Mi è stato molto utile, quelle esperienze mi hanno maturato e abituato al sacrificio del lavoro. Ricordo tutto con particolare affetto».

Quando non è in ufficio, Bragagnolo si rilassa andando a caccia o sciando (possiede una casa ad Alleghe, in provincia di Belluno) ma spesso ama andare anche in bicicletta sulle strade del suo Veneto, tra quelle veronesi dove è nato e quelle trevigiane dove vive e lavora. Entrambe, negli anni, sono state teatro di gare iridate e di tante tappe del Giro d'Italia. È spesso in giro per il mondo per motivi professionali, ma quando vuole staccare la spina va a visitare qualche città d'arte, i suoi musei, i suoi monumenti. Soprattutto ama perdersi per Barcellona, che ogni istante gli regala un nuovo angolo da ammirare. L'automobile? Deve essere una Porsche perché il papà Franco, che oggi non c'è più, amava la Carrera 4S che lui ha ancora e che cambierà tra meno di un mese per passare a una Panamera turbo S, scelta per l'efficienza del motore e il design. Per i suoi abiti Bragagnolo sceglie la Sartoria Zanella di Schio (nel Vicentino), quanto alle camicie si affida a Marta Stradiotto di Asolo, nel Trevigiano. C'è poi l'orologio: oggi ha un Rolex Deepsea, ultimo di una serie di Rolex che gli piacciono per la loro elegante sportività.

Con la figlia Veronica Rachele, di 11 anni, condivide un hobby particolare, un po' insolito: raccoglie le palline di vetro con dentro le miniature dei monumenti delle varie città. Ne ha a centinaia, frutto di una certissima ricerca in ogni parte del mondo.

Il computer

Uso un MacBook pro: è pratico e veloce



La barca

Possiedo un Sarnico 65 dei Cantieri di Sarnico: è il mio rifugio



Il vino

Non ho dubbi, il mio preferito è l'Amarone di Quintarelli



L'orologio

I Rolex mi piacciono per la loro elegante sportività. L'ultimo acquisto è un Deepsea

L'auto

Amo la Porsche Carrera 4S ma a settembre arriverà una Porsche Panamera Turbo S, scelta per il design innovativo abbinato a un motore efficiente



nome
Furio Bragagnolo

nato a
Verona

il
18 settembre 1962

professione
presidente di Pasta Zara